




Testaccio in Testa

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

RIIONE XX



Anno VIII • numero 1 • Marzo 2023 • copia gratuita • cell. 338.6279680
 www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • info@testacciointesta.it • fb: testacciointesta

IL CENTENARIO DI TESTACCIO

Con i festeggiamenti di rito si è concluso il 4 dicembre presso l'Antica Stamperia Rubattino il nostro percorso per celebrare i cento anni del Rione Testaccio.

E *l* stato un itinerario molto difficile impegnativo ma altrettanto bello ed emozionante viste le tantissime iniziative ed eventi realizzati da Associazioni, Comitati, singole e gruppi di persone. Quando ci fu chiesto di essere l'Associazione Capofila di Testaccènto.

Eravamo in parte consapevoli delle difficoltà che avremmo dovuto affrontare, ma il senso di appartenenza e l'amore per questo Rione ci ha spinti ad accettare e ad iniziare questa affascinante esperienza.

È stato un anno ricco di attività che hanno narrato la storia e l'anima del nostro Rione. Lo svolgersi degli eventi ci ha trasmesso la volontà e la consapevolezza di crescita nel diventare un punto di riferimento culturale, sociale e turistico di primo livello per la nostra Città. Inoltre, questa esperienza ci ha lasciato il compito di proseguire su questo percorso cercando di coinvolgere in modo più efficace la cittadinanza tutta, nessuno escluso.

Faremo tutto questo con l'impegno che abbiamo sempre avuto nel caratterizzare ogni nostra attività e progetto attraverso una collaborazione sempre più ampia con le Istitu-



zioni, le Associazioni, i Comitati del Rione e non solo. Crediamo ancora fortemente nella vera e buona rete tra Associazioni, cittadini e Istituzioni, caratterizzate all'ascolto e al confronto costruttivo.

Il nuovo anno ormai è avanti siamo alla fine dell'inverno, e già ci stiamo approssimando a nuovi progetti e obiettivi importanti che dovremmo cercare di saper raggiungere tutti insieme e che potranno diventare l'occasione per festeggiare ancora i prossimi Anni!

Un "Grazie di cuore" speciale alle persone che hanno collaborato, che ci ha visto tutti impegnati ancora di più vista l'esigenza di questo bellissimo e faticosissimo anno dedicato ai **100 anni** e più del nostro amato Rione.

Vi diamo un appuntamento a prestissimo con tanti nuovi progetti e approfittando della pubblicazione del giornale, cogliamo l'occasione, nell'approssimarsi delle festività "pasquali" di una Buona, Serena e Felice Pasqua !

Francesca Taricone



Alcune immagini del centenario



© Glauco Dattini

La Compagnia di "Stornellatori", che ha allietato alcuni momenti

Nei momenti fissati dalle immagini:

in alto a sinistra, Francesca Taricone, coordinatrice festeggiamenti con la Poetessa Fabiana Paone - Importante presenza di musicisti della Scuola Pop di Musica Testaccio...

Tabaccheria ARMENI

MACELLERIA Rossetti
Tradizione dal 1888

BOATTINI ALFREDO
Piazza Testaccio 27/b
00153 Roma
Tel: 06/5756209

Cart&Copy
Cartoleria Copisteria
Via di Monte Testaccio, 39 - 00153 Roma
06.5755251 - 3701593721
cartcopytestaccio@gmail.com
P.I. 16263571008

SCAN ME 370.1593721 SCAN ME

printestaccio
foto e stampe

Via Marmorata, 79/81
00153 Roma
Tel. 06 57287289
06 57136324
Fax: 06 57287289
printestaccio@gmail.com

347 4972267
Printestaccio

BANNER volantini
plastificazioni
BIGLIETTI DA VISITA
PVC ADESIVO
FOTO FOREX
POSTER
DIAPOSITIVE
SCANSIONI
GRAFICA
fax
BROCHURE
T-SHIRT
PEXIGLES
INSEGNE
ETICHETTE
striscioni
TESI
PLOTTAGGI VETROFANIE
CALENDARI TIMBRI stampe

68 AZIENDA AGRICOLA
Vittori Gabriele

Da Silvia
347.4864180
Dal Produttore al Consumatore

La Contea del Pane
Sara
Mercato Testaccio - Box 16-17

ECO STORE
Re-use is the future

TONER INKJET CARTA ECO

ROMA Via G. Battista Bodoni 25
tel. 06.5750447 rm.bodoni@ecostore.eu

CASALINGHI
TUTTO PER LA CASA

CELL. 345 9263169
BOX 65 74
NUOVO MERCATO TESTACCIO

Libreria Testaccio
Piazza S. Maria Liberatrice, 25-26 - 00153 Roma
info@libreriatestaccio.it

La "Bottega der sor Nicola Ferretti"... oggi Scuola d'arte

La fantasia e la vocazione degli abitanti di Testaccio, emerge anche nelle molteplici canzonette e versi, stornelli e serenate, ma soprattutto nel fiorire di "botteghe artigiane" e vari commerci, legati specialmente alla forte attività del "Mattatoio" che traina appunto l'economia del Rione Testaccio

In questo contesto si inserisce nei primi del novecento (1920) la storia della "Bottega", di calzolaio del sor Nicco.

LA STORIA:

Proveniente dall'Abruzzo, la famiglia di Giovanni Ferretti, (il nonno) prende possesso di un locale nel popolare quartiere di Testaccio, dove inizia un'attività artigianale "il ciabattino". Qui cresce alla "corte" di Giovanni, Nicola Ferretti, che prende la gestione della "bottega" dando un tono più creativo, iniziando con dei propri modelli di calzature, scaturiti dai suoi disegni, per poi produrle "su misura"... Coadiuvato da Ada, la moglie, creatrice di modelli che lei stessa confeziona con la sua professione di "orlatrice" (colei che cuce le tomaie, cioè le parti in pelle delle scarpe). Nel frattempo i due mettono al mondo nove figli... tutti

con tendenze artistico-creative. Nessuno però segue le orme dei genitori, anche se tutti conoscitori del "mestiere".

Ad un secolo di distanza nasce il gruppo artisti di Testaccio, (Artebottega) per iniziativa di quattro dei nove fratelli Ferretti:

Lucio, Diana, Giorgio e Giuliano... per dare continuità ad una famiglia che non si arresta mai nel produrre e promuovere l'arte e la creatività in ogni sua forma!

Giorgio Ferretti




INTAGLIO PARRUCCHIERI
I maestri del "taglio in piega"

ABBIAMO UN SOGNO...
far diventare
le nostre clienti
parrucchiere di se stesse
con un look ideato per loro,
personalizzato e
realizzabile a casa,
con assoluta libertà,
con pochi gesti semplici
ma preziosi.

Panificio
Flli Passi



pubblicheria - drogheria
Biscottiera
Roma

Via Mastro Giorgio, 87
Cavigli via Luigi Vanvitelli, 101
Tel. 06.5716563
panificio.pasini@tiscali.it

Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio

Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso

**PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA**

00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@ulice.it



**Forno
magic**

Via Bodoni, 31 • 00153 Roma • 06.57287399 • 340.5380253
e-mail: bodoni31@gmail.com

L'EDICOLETTA Un nuovo progetto di TestaccioinTesta

L'Associazione TestaccioinTesta sta seguendo un progetto ambizioso insieme al tessuto associativo e non del territorio, dedicato al recupero e all'utilizzo finalizzato a scopi sociali di una ex edicola sequestrata alla criminalità organizzata e custodita presso il Campo Boario dell'ex Mattatoio.

In questo luogo, durante il periodo della pandemia, si sono ritrovati folti gruppi di adolescenti e giovani in cerca di ampi spazi all'aperto nei quali incontrarsi nel rispetto delle normative e restrizioni vigenti. L'insieme delle presenze provenivano dai quartieri limitrofi e in prevalenza dal rione Testaccio, si sono "insediati" nel Campo Boario trascorrendo la maggior parte del tempo vicino a due edicole ivi custodite, purtroppo usate come rifugio di persone senza fissa dimora e luogo di consumo e vendita di sostanze stupefacenti. Le due edicole, sequestrate circa sei anni fa, sono state consegnate al Municipio Roma I Centro e posizionate all'interno dell'Ex Mattatoio.

Grazie all'Accademia di Belle Arti, una di queste edicole è stata recuperata e destinata a laboratori in cui si svolgono attività artistiche. L'altra edicola, ancora abbandonata, è stata adottata spontaneamente dai giovani come punto di incontro che frequentano abitualmente gli spazi dell'ex Mattatoio/Campo Boario. Il progetto è di trasferirla nel territorio del Rione Testaccio e destinarla ai ragazzi offrendo loro la possibilità di potere svolgere attività sociali, culturali e artistiche in modo da distoglierli dai social dilaganti e al culto

dell'immagine. Stiamo quindi costruendo, in collaborazione con il Municipio Roma I Centro, una proposta di progetto, condivisa con le Associazioni e le realtà culturali/sociali presenti e non nel territorio, di poter attuare un recupero sociale e culturale con l'utilizzo di una delle due edicole ancora presenti.

Lo scorso 18 dicembre 2021, le associazioni TestaccioinTesta e Testaccio Viva hanno avviato le prime attività di promozione della proposta di progetto, organizzando, con il Villaggio Globale e la Falegnameria K_Alma, iniziative destinate al territorio per la riqualificazione dell'edicoletta. È già avvenuto un coinvolgimento dei ragazzi del Rione con la realizzazione di una recinzione di una aiuola dei giardini di Piazza Santa Maria Liberatrice, coadiuvati da referenti del Villaggio Globale e formatori falegnami della Falegnameria K_Alma. L'iniziativa ha visto un ampio coinvolgimento dei ragazzi con le loro famiglie,

A conclusione della giornata, all'interno dell'ex Mattatoio, è stata organizzata un'iniziativa di raccolta fondi che servirà a ripristinare le serrature e mettere in sicurezza l'edicoletta.

Nel corso dei prossimi mesi saranno avviate ulteriori attività propedeutiche al definitivo spostamento e utilizzo dell'edicoletta come bene comune del nostro Rione.

Francesca Taricone



TestaccioinTesta

ANNO VIII - N. 1
MARZO 2023

Sede: p.zza S. Maria Liberatrice, 27 - 00153 Roma

Presidente: Goffredo Taricone

Grafica e impaginazione: Giorgio Ferretti

-e-mail: gferretti.duemilat13@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero: Lorenzo Romano, Cesare Sagrestani, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Marina Tattoni, Massimo Testa, impaginazione Giorgio Ferretti

Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy

ISCRIZIONI 2023

Proseguono le iscrizioni alla nostra Associazione per l'anno 2023.
La quota sociale è di euro 20 annui.
Il versamento si può effettuare sull'IBAN

IT24R0200805003000105784035
C/O UNICREDIT AG 30001 ROMA

Per informazioni:
info@testacciointesta.it
338.6279680

FLAMMINI

SERVIZI FUNEBRI

347.81.800.28

Via Ostiense 71/D Roma Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)

FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

"Roma Belle Époque" al Mercato Comunale di Testaccio

Nell'occasione di uno degli ultimi "open day" al Mercato comunale di Testaccio abbiamo sperimentato l'evento "Roma Art Belle Epoque" installando una rassegna di quadri d'Autore nell'area pedonale di via Alessandro Volta (zona tra il mercato e la palazzina ex Provincia).

La manifestazione è stata ideata dall'Art Manager Michele Crocitto (Mod Style Art), organizzata da Lorenzo Romano con la collaborazione fattiva di Maurizio Pochesci (co-fondatore della Galleria d'Arte Transversum APS al tuscolano) e con la partecipazione di Donatella Calì (co-fondatrice Galleria Transversum APS).

La Transversum, rappresentata da Maurizio Pochesci, invitò i seguenti Artisti: Aversa Noemi, Astorri Patrizia, Biagioni Emanuele, Cacace Rosa, Calì Donatella, Castellari Marc, Cervino Matilde, D'Elia Anna, De Rosa Ornella Dro, Di Francia Donatella, Di Pietro Silvia, Gabrielli Federica, Girondi Franco, Leon, Magnelli Adolfo, Marinucci Emiliano, Masuccei Elena, Matusalli G. Cesare, Modena Roberta, Minteleone Romina, Nicolini Stafania, Papa Alessio, Pochesci Maurizio, Polverini Flavia, Riccio Graziano, Smirnova Eugenia, Vittorini Orgeans Eleonora, Tonic Barbara, Zavarella Ernestina, i quali intervennero con numerosi dipinti, tanti da riempire la già detta area pedonale.

Questo evento è l'inizio di un progetto più ampio che vede in Testaccio la prima area di sviluppo e rilancio intensivo dell'Arte romana ormai sopita da troppo tempo. Un rilancio in grande stile il cui titolo "Roma Art Belle Époque" indica il ritorno e la ripartenza dal punto ove il percorso artistico dei romani si è interrotto.

Si è avuta un'ottima risposta sia da parte degli Autori soddisfatti dell'andamento della rassegna ed anche da parte dei numerosi visitatori che ebbero motivo di avvicinarsi a Testaccio sia per il richiamo dell'"open day", sia per visitare l'esposizione dei dipinti tutti classificabili "Modern Art", taluni sperimentali, altri con tecniche consolidate ma comunque interessantissimi.

Come detto prima, si è trattato di una sperimentazione per valutare le difficoltà di attivare manifestazioni del genere, periodiche, in ambiente aperto, copiando un po' la Via Margutta degli anni '60, per esplorare l'inserimento del mondo dell'Arte pittorica e per l'enogastronomia, nel Rione di Testaccio, noto per i suoi reperti archeologici. Tutto questo per favorire l'offerta turistica, ampliando anche le occasioni di visite culturali.

In seguito si spera di reperire uno spazio adatto per creare un'Accademia d'Arte orientata al futuro di cui al momento si sta tracciando un importante manifesto (Progetto Funzionalismo Razionale), aprire una mostra permanente a breve rotazione (Progetto Rotart) e invitare la gente ad un nuovo approccio di "Arte praticata" seguendo le linee dei Maestri di Transversum e di altre Gallerie d'Arte collegate.

Lorenzo Romano



ER PIVELLO

Camminavo lillo lillo, e so' stato preso ar laccio, da chi in testa c'ha Testaccio

Tutti vecchi der Rione, magari più de 'na generazione

E me so' subito detto, sarò degno der Progetto?

E' pur vero che so' nato, a du' passi da S. Pietro, 'ndove m'hanno battezzato

E la vita de borgata, puro io l'ho masticata

Ma poi sempre fa' 'na grezza, si nun reggi la Bellezza

Come te poi mette' ar paro, co' quarcuno Centenaro ?

Però poi, sarvognuno, de che devo ave' paura, quando è pieno de Foresti,

si volemo esse' onesti ?

Questi bevono la pinta, quando invece ar Ponentino, ce vorrebbe un ber quart'ino

O tt'ariva piano piano, chi invece de la coda, vo' mmagnà vegano

Tanto che, co' 'n certo impaccio me so' cchiesto, che c'arzecco co' Testaccio ?

Poi però, domanno e dico, sai che nova c'è, si questi so' li novi cittadini,

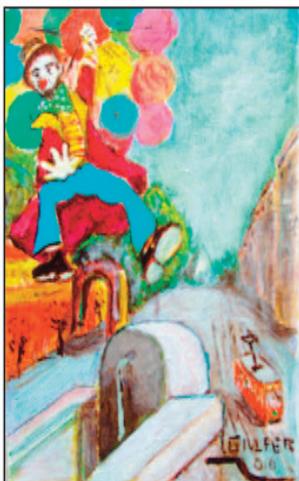
aridateme li vecchi Testaccini

Max Testa

STORIA E POESIA DELLE VIE DEL QUARTIERE

VIA MARMORATA

Il segmento della Via Ostiense tra le Mura (più antiche, interne) Serviane e le Aureliane prese nome di Marmorata dalla sponda sinistra del Tevere alle pendici dell'Aventino, chiamata nel Medioevo "Riparnea" (ripa marmorea) per i marmi sbarcati nel porto fluviale e depositati lungo il fiume. Nel '700, e fino ai primi del '900, nell'area dell'attuale Piazza dell'Emporio ci furono depositi di sale, sì che la zona è ricordata come "la Salara" a memoria d'uomo.



Giulfer: Via Marmorata e l'Arco di S. Lazzaro

*Si la pianti de fa sta gran caciara,
l'ariconto la cosa com'è stata
de quanno, in fonno a Via de Marmorata
vicino ar fiume, c'era "la Salara".*

*La strada, lunga, stretta e sconquassata
(di' "grazie", gran puzzone, a chi te 'mpara!),
da su da la Piramide Cestiara
veniva fino a Riparmoreata.*

*'Sto nome fa capì, brutto burino,
che, li marmi, le navi da straporto
li sbarcaveno sotto a l'Aventino.*

*Questo a li tempi antichi. Ma in quer porto,
più tardi, ce sbarcava er sale fino
che insaporisce er sellero dell'orto.*

SANTA MARIA LIBBERATRICE

Sulla facciata è scritto in latino: "Santa Maria liberaci dalle pene dell'inferno. Nel mosaico tornano a splendere le immagini che quasi cancellate dal tempo si trovano sulle pareti di Santa Maria Antiqua". All'interno della chiesa, sopra la porta principale, sta scritto in italiano: "Questa chiesa perpetua il culto di Santa Maria Liberatrice, ereditando titolo e icona dall'omonima chiesa dem olita, che dal secolo XVI al 1899 nel Foro Romano tenne il luogo e custodì le memorie di Santa Maria Antiqua, primo santuario della Madre di Dio nel mondo".



Giulfer: "La nostra chiesa"

*Quanno che Ceradini, l'architetto,
ner 'Novecento e otto ebbe finito,
guardò in su, e fece dice: "Ho costruito
co' poco, ma però fa un cert'effetto!*

*Mò poi, com'è che venga stabbilito
che questa s'impanti cor tempietto
de Santa Mari 'Antiqua ar Foro, aspetto
- si qualcuno lo sa - d'èss'erudito.*

*Che 'sta Santa Maria Libberatrice
stette ar Foro Romano, nun ce sia
chi metta in dubbio l'atto che lo dice!*

*Ma, si l'Antiqua torna in questa mia,
ciavemo, come l'Arabba Fenice,
la prima chiesa ar monno de Maria!"*

Le immagini delle poesie sono dei dipinti eseguiti da Giuliano Ferretti in arte "Giulfer", pittore testaccino...

I testi delle poesie sono stati recuperati da un manoscritto inedito degli Ex Allievi Don Bosco di Testaccio, le Poesie di Claudio Del Vico. Chi desidera ricevere una stampa delle vie, può richiederle alla Redazione, del nostro giornale, ce ne sono altre che pubblicheremo su altri numeri...



Via di Monte Testaccio, 33 - Roma - 00153
info@33testaccio.it - tel 06/57.55.142 - www.33testaccio.it



BREAKFAST
BRUNCH
LUNCH
APERITIF
DINNER
COCKTAIL BAR



IL TEVERE

tratto urbano. Tra le innumerevoli inondazioni sono da ricordare quelle comprese tra il 2 febbraio 1230 e il 17 febbraio 1937 sempre con caratteristiche identiche, con ripetute inondazioni della zona intorno al Pantheon essendo una delle più basse di Roma, 13 metri s.l.m., le acque si diffondevano, per mezzo della rete fognaria, allagando la basilica e gli ambienti circostanti. Tragica fu anche l'alluvione del 24 dicembre 1598 alla vigilia di Natale, con i cittadini bloccati in casa per vari giorni, con allagamenti di forni e le distruzioni dei mulini sul fiume per cui i cittadini furono obbligati a bere l'acqua fangosa del fiume. Sono numerose e visibili lapidi poste sui muri fin dal 1230 che ricordano tali inondazioni. Ad oggi nel tratto urbano compreso tra la diga di Castel Giubileo e la foce del fiume, il problema delle inondazioni è stato risolto con la realizzazione dei muraglioni costruiti nell'ultimo quarto dell'Ottocento.

Molte caratteristiche erano, in parte scomparse, le spiagge del Tevere come quella dei Polverini e la spiaggia dell'Isola der Zibibbo, luoghi frequentati dai fiumaroli molto spesso all'insegna della nudità integrale e delle battute salaci. Nel centro urbano si trovavano quelle borghesi, ripartite sulle due rive, sulla sinistra la spiaggetta di Regola sabbiosa dal nome stesso originario "rena" diventato Arenula, quindi Reola e Regola ad indicare il rione stesso. Sulla destra la spiaggetta dei trasteverini ribattezzata Arenella. Renella in riferimento del canto popolare: "A la Renella, / più er fiume e più legna viè a galla; più t'ammiro e più me pari bella". L'usanza di tuffarsi nudi fece disperare le autorità pontificie negli editti del Cinquecento e del Seicento si leggeva: "non si vada a notare o lavarsi nel



Il suo nome dal latino Albula rinominato dai romani Tiberis in onore della divinità Thybris. Nasce dal monte fu-maiolo nell'appennino tosco-emiliano, il suo percorso misura 396 Km di cui circa 30 a valle di Roma compreso tra l'Acquacetosa e al margine dell'Eur. Il fiume attraversa 42 ponti dei quali ponte Sublicio fu il primo ponte costruito dai romani. In gran parte navigabile aveva tre porti: Ripetta, Ripa Grande e Leonino. Ha uno scalo, inutilizzato, in corrispondenza del lungotevere Arnaldo da Brescia, dedicato a Francesco de Pinedo. Nella zona nord si trovano galleggianti di circoli che svolgono attività sportive mantenendo vivo il rapporto con il fiume di cui il canottaggio è l'attività prevalente.

Andando indietro nel tempo in cui i galleggianti non erano quelli di ora, ma dei così detti fiumaroli che seguivano le sorti del fiume, è senz'altro da ricordare il galleggiante del Ciriola, punto da cui ogni anno partiva una gara di nuoto fino all'Isola Tiberina. L'ultima gara si tenne nel 1939 quando le acque erano ancora pulite. Fin dagli antichissimi tempi, a causa delle piene, il Tevere a volte si fa minaccioso e causa inondazioni. Augusto per primo affrontò il problema, facendo allargare il letto del fiume e istituendo dei curatores. L'imperatore Claudio realizzò alle foci il canale che oggi è noto come canale di Fiumicino, per favorire il deflusso delle acque riducendo così la pressione delle piene nel

fiume senza mutandesotto pena agl'huomini di scudi cento et di tre tratti di corda, et alli ragazzi, oltre della pena pecunaria, d'esser bene staffilati". Per evitare la promiscuità la riva destra fu riservata alle donne, mentre la riva sinistra nei pressi di via Marmorata fu adibita agli uomini. Una rilevanza storica del fiume fu la costruzione del porto Emporium costruito da Marco Emilio Lepido e Lucio Emilio Paolo edili nel 193 a.C. per consentire l'arrivo di merci alimentari provenienti via mare, prevalentemente in anfore di olio e grano delle quali in parte venivano distrutte, in special modo quelle che contenevano olio e accumulate formando così di fatto quello che oggi è il Monte dei Cocci. Oltre a quanto sopra, l'Associazione TestaccioinTesta nel Luglio 2022 ha firmato un atto di impegno formale denominato "Contratto di Fiume Tevere e Aniene" che ha per obiettivi i seguenti interventi: gestione delle risorse idriche, protezione del rischio idraulico, miglioramento della qualità delle acque, miglioramento della qualità ambientale, accessibilità e fruizione, Tevere come spazio pubblico, valorizzazione della progettualità esistente, diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva.

Questo documento sarà strumento utile per la realizzazione di quanto previsto nel Programma degli interventi per il Giubileo 2025.

Goffredo Taricone

DAL

NASINI CARNI

1878

carni scelte di qualità certificate

Pasticceria di Zio

F.lli Del Nista dal 1918

lunedì riposo

00153 Roma - Via Ginori, 55 TESTACCIO

Tel. 06 574 22 74

Cell. 3478108403

sdelnista@yahoo.it

Il Portico Aemilia...

Editicato nel 193 a.C. dagli edili Marco Emilio Lepido e Lucio Emilio Paolo (da cui il nome legato alla Gens Aemilia; Livio, 35.10.12), venne ricostruito nel 174 a.C. dai censori Quinto Fulvio Flacco e Aulo Postumio Albino (Livio, 41.27.8).

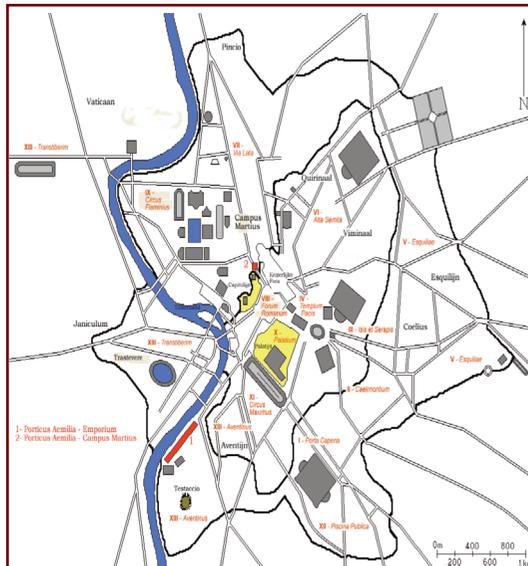
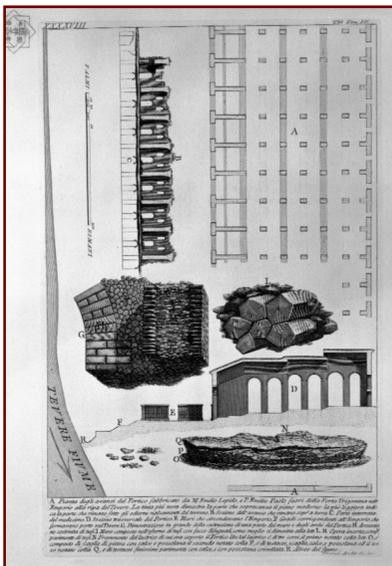
Le fonti non menzionano la funzione originaria del portico, che era situato presso l'Emporium, il porto fluviale cittadino generalmente collocato nei pressi dell'Aventino. È stato proposto di identificare il portico con i resti che si trovano tra via Beniamino Franklin e via Marmorata: alcuni muri superstiti, in opera incerta di tufo, sono tuttora visibili in via Branca, in via Rubattino e in via Florio. Nel 2006 è stata suggerita un'identificazione alternativa di queste strutture con i Navalia repubblicani, destinati (nella fase originaria) ad ospitare le navi da guerra della flotta romana. Gli scavi condotti a partire dal 2010 dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma in collaborazione con il Reale Istituto Neerlandese di Roma ed il I Municipio non hanno finora fornito dati utili a sostegno di questa identificazione [1] ma neanche a sostegno dell'identificazione con la Porticus Aemilia citata dalle fonti letterarie (che poteva essere una semplice via porticata, tra la Porta Trigemina e l'Emporio, e non un magazzino).

L'edificio in opus incertum era molto grande, lungo ben 487 metri, largo 60 e suddiviso in più ambienti da 294 pilastri, che creavano sette file (nel senso della profondità) e 50 navate, ciascuna coperta da un serie di volte sovrapposte e larghe 8,30 metri, per una superficie coperta di 25000 m². L'edificio era distante circa 90

metri dal fiume e qui, forse già a partire dall'età tardo-repubblicana, venivano immagazzinate le merci scaricate dalle imbarcazioni che rifornivano la città. A livello architettonico la tipologia di edifici utilitari rientrava in un campo molto ambito dagli architetti romani poiché in que-

sta classe di edifici potevano largamente sperimentare i materiali da costruzione cercando di scoprirne nuove applicazioni. In epoca traianea o più tarda altri edifici si interposero tra il fiume e l'edificio in opus incertum.

G.F.



Agustarello
a Testaccio dal 1957

Un locale per molti...
ma non per tutti

Specialità Romane

00153 Roma - Via Giovanni Branca, 98

Chiuso la Domenica

Pranzo: 12,30-15,00 • Cena: 19,30-24,00

Prenotazione: 06.5746585 • 345.0665646

Flip a Coin
PARRUCCHIERI

Via G.B. Bodoni, 47
00153 Roma
Tel. 06.64007021

f Flip a Coin - Parrucchieri

Vanité

Abbigliamento Intimo
Uomo - Donna

Via Mastro Giorgio, 81/b/c - Tel. 06.5740539
Testaccio - Roma

Un giorno nella vita... a Baia Nova!

MAX decolla dalla Nuova Zelanda e atterra a Baia Terra Nova, Antartide, dove sta la Base italiana Mario Zucchelli. Dopo la sistemazione in cabina e i saluti con i colleghi che lo avevano preceduto, pianifica le attività del giorno dopo. La colazione è mirata alle attività da svolgere, e lui sceglie dieta mediterranea e non breakfast american style; poi si veste leggero e sale ai "Piani alti" in Sala radio. Insieme a Filippo smistano i messaggi ricevuti via satellite e radio HF e poi gestiscono le comunicazioni private dei partecipanti alla Spedizione.

Max vorrebbe fare un salto al Pinguinattolo per fare il Codice 2, ma una segnalazione di errore lo costringe a salire fino al modulo 10 Kw su a Campo antenne. Sotto una fitta nevicata accompagnata da un forte vento da sudovest che gli spara dritto in faccia e limita la visibilità, comincia ad inerparsi ed è costretto a procedere a zig zag e seguire il cavo dei segnali; dopo un paio di giri viziosi, riesce a raggiungere abbastanza provato, il modulo che ospita la Stazione radio di potenza; si riscalda un po', effettua il ripristino, registra la temperatura interna e ritorna verso la Base.

La situazione Meteo è peggiorata, è pieno giorno ma sembra notte, il vento stavolta è alle spalle ma rischia di farlo cadere. La via che segue al ritorno però, lo porta molto più in basso di quota ed è costretto ad una inversione di rotta, che gli fa attraversare un pericoloso tratto ghiacciato ed alla fine rientra in Base, pronto ad affrontare la sfida con Antonio e Peppino, i due ottimi cuochi... Il pomeriggio trascorre tra lavori di routine e manutenzione, ma... oops, il controllo remoto segnala un errore nel modulo del Kilowatt stavolta, ed è Pippo che affronta



la salita... Max rimane in Base a gestire il traffico telefonico, vista la differenza di 12 ore con l'Italia, quando in Base si smette di lavorare, in Italia si comincia. Il rientro in Base di Pippo, trova Max in Sala radio e lui per rispetto verso l'amico reduce da una faticaccia, gli lascia il primo turno di riposo, restando quindi "sul pezzo" fino al suo ritorno, dopo di che, lascerà i "Piani alti" per un meritato riposo. Dopo cena può fare attività ludica al Nuovo Pinguinattolo

o in Base ma il tutto sempre prestando un orecchio ad una possibile eventuale chiamata da Casaccia, Progetto Antartide ENEA. Poi rientra nella cabina 15, e complice la stanchezza e nonostante la luce che filtra dalla tendina, si arrende docile a Morfeo. Quasi sempre intorno a mezzanotte.

E domani chissà... cosa ci riserverà il Continente bianco.

Massimo Testa



Via della Piramide Cestia, 39 - Roma

EcologiQ[®]

Il Tuo negozio di prodotti
ECOLOGICI e BIOLOGICI!
Per te, la tua casa e i tuoi cari!
Tantissimi nuovi articoli da regalo
ORIGINALI per REGALI INTELLIGENTI!

G. Insoli in Via Giovanni Bruneri 15!

Bar-Pasticceria · Latteria-Gelateria

Linari
SERVIZIO CATERING

SI ORDINAZIONE TUTTE LE SPECIALITÀ
Via N. Zabaglia 9-9a-9b • Tel. 06.5782358 • Roma

**L'Oasi della Birra
Palombi**

Degustazione
di 500 birre
Vini · Grappe

Roma - Piazza Testaccio, 38/41
Tel. 06.57.46.122

Valentino Banal, ricordi di un popolano.

Valentino Banal è stato capo d'arte pittore di chiara notorietà, quando ce se guadambiava bene, proseguendo la sua attività lavorativa prendendo in affitto una piccola cartoleria "Lo scolaro" con rivendita di giornali in Piazza Santa Maria Liberatrice. Il sor Valentino, così da tutti riconosciuto a Testaccio, poeta romanesco citato in molte antologie per il modo disinvolto di trattare il sonetto, pur vincitore di molti riconoscimenti non rubò mai un minuto al lavoro per scrivere un verso come già ricordato in un numero precedente del giornale.

Banal quasi al termine del suo percorso di vita è stato anche autore in prosa del libro "Addio, vecchia Roma.

Sessant'anni di ricordi d'un popolano. Avvenimenti e curiosità" edito dalle Arti grafiche Minerva Roma nel 1961.

In particolare dal libro mi piace riprendere alcune interessanti testimonianze sulla situazione dopo la Prima guerra mondiale accadute a Testaccio in cui ci corre in soccorso con i ricordi di un popolano, come si definisce il sor Valentino, che racconta...

Ogni medaglia ha il suo rovescio - Il dopo guerra dal '19 al '22

- La fine della guerra...colla presa di Trento e Trieste! -

Così gridavano gli strilloni dei quotidiani all'alba del 4 novembre 1918. Bandiere al vento, giornate di tripudio e di gioia, cortei interminabili fino a Piazza Venezia, ove venivano messi in mostra i grossi cannoni presi ai tedeschi. Ma ben presto vennero le amarezze: s'incominciò, a causa del permanere del caro vita, a saccheggiare i negozi, dopo aver preteso di imporre i ribassi del cinquanta per cento. I reduci che tornavano alle loro case, senza una posizione o un impiego, trovando le famiglie prive del necessario, erano i più turbolenti e giustamente andavano ad ingrossare le file dei malcontenti e dei militanti nei partiti avanzati. Tutti, specialmente nei quartieri popolari, si atteggiavano a sovversivi o simpatizzanti o facevano in modo di mostrarsi tali. Notissimo un barbiere di Via Marmorata, un ciociaro detto Ciccolitto che, professandosi rivoluzionario anarchico,

volle abolire la tariffa, rimettendosi alla libera offerta dei compagni clienti ed appese all'uopo una cassetta, che avrebbe dovuto riempirsi per compensarlo del lavoro e delle spese.

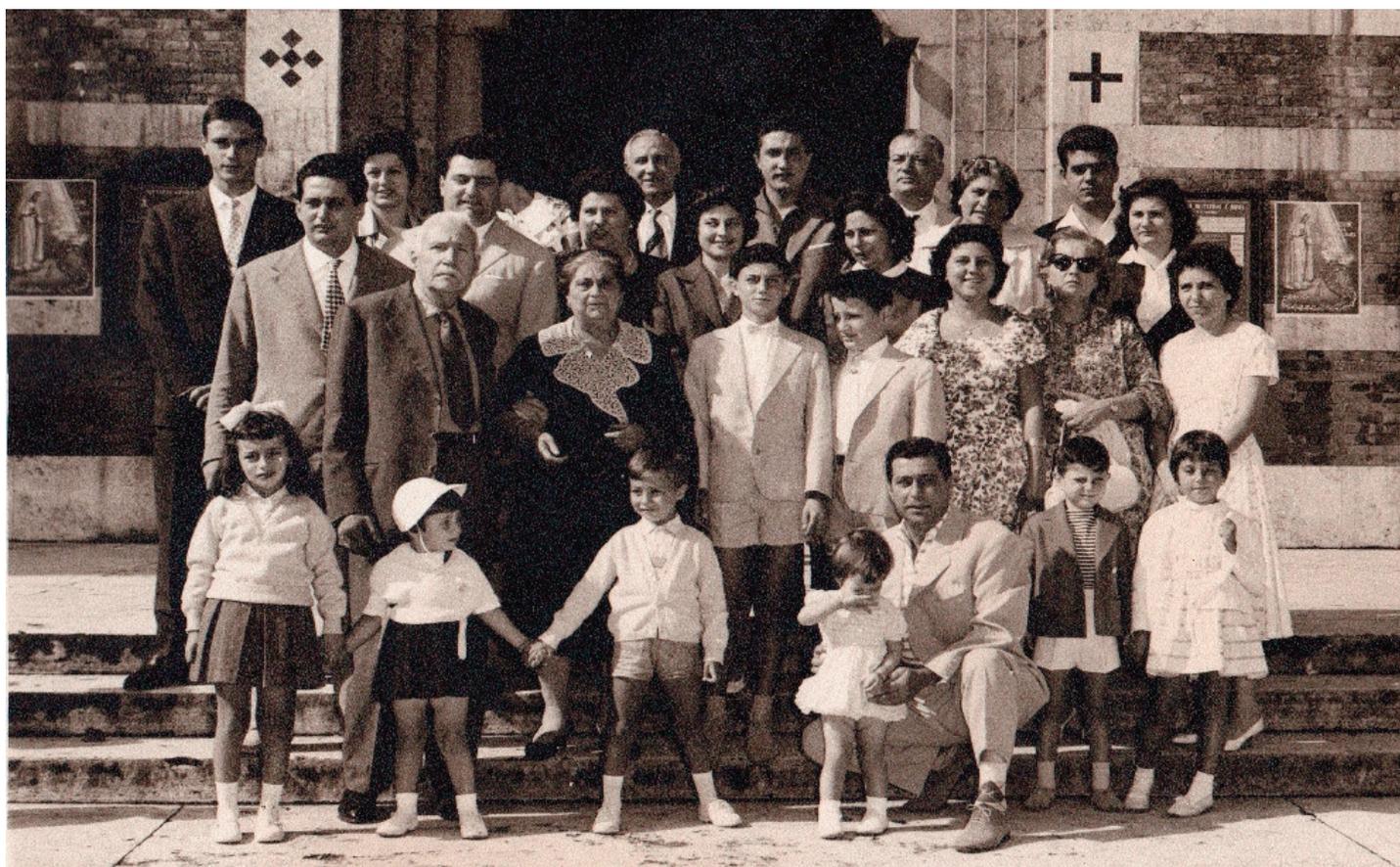
Ma, ahimè!... Quando, alla chiusura della settimana, aprì la cassetta, ritrovò in maggioranza patacche, soldi falsi o fuori corso... I clienti si erano messi d'accordo, per burlarsi della sua fede libertaria!

Tornando alle cose nostre - Educazione e carattere

In altro campo voglio segnalare qualche piccolo episodio significativo del tempo: E' noto che, piuttosto di agire, si preferiva, specialmente da vecchi repubblicani, perdere tempo in festicciole, conferenze e commemorazioni; si da far scrivere al nostro Trilussa:

*"Intanto la repubblica
s'addorme
davanti a li ritratti
de Mazzini..."*

Una domenica aspettavo il mio turno da



Testaccio in Testa

un barbiere del Testaccio, fra parecchi clienti, quasi tutti sedicenti repubblicani. Erano le due pomeridiane e la campana della chiesa chiamava a dottrina.

- Ma guarda 'sti pretacci – esclamò uno – a questa ora già chiameno li ragazzini... Che se deve permettere!

- E' vergognoso – rincalzò un altro – che li genitori, in un quartiere popolare, nun faccino opposizione, che s'attiri tutta la gioventù in chiesa. Ce vorrebbero le bastonate...

Gli altri fecero coro, deplorando la propaganda clericale nelle famiglie.

- Ma scusate – intervenni io – c'è un mezzo facilissimo per impedire tutto questo.

- Forse co' 'na bona lezione...

- Non c'è bisogno. Che avete fatto voi questa mattina? – domandai al più scalmanato.

- So' stato a pesca' a fiume.

- E oggi che farete?

- Vado a famme qualche partita a carte, all'osteria.

- Ecco appunto il vostro torto. Perché non pensate ai ragazzi, come fanno i preti? Le famiglie li lasciano andare, perché non stiano nella strada. Ognuno tira l'acqua al proprio mulino e voialtri ve la spassate, al contrario di chi sta al sacrificio in tutte le ore. Perché non fate altrettanto: organizzate gite, ricreatori e

filodrammatiche, come i vostri avversari? – Nessuno rispose; ciò vuol dire che avevo colpito giusto.

Il libro prese prese spunto da un manoscritto ritrovato sotto le macerie di una casa bombardata dopo l'ultima incursione aerea che colpì il quartiere Ostiense nel marzo 1944.

L'originale rievocazione di sessant'anni di vita romana è stata l'ultima fatica di Valentino Banal che ha fatto rivivere dal vero la Roma popolare, con i suoi poeti, gli artisti e le macchiette di un mondo ormai sparito.

Cesare Sagrestani

Alessandro Troncarelli
Titolare

 **professione casa**
PROFESSIONE IMMOBILIARE

Cell.: +39 346.66.43.530

IMMOBILIARE TESTACCIO 2016 SRLS
Via Ginori, 63 - 00153 Roma Titolare
ag.rmtestaccio@professionecasa.it

www.professionecasa.it



TRATTORIA PIZZERIA
Taverna Testaccio Via Luca della Robbia, 84-86

☎ 06 5746886
cell. 3385099110

www.dabucatinio.it
info@dabucatinio.it

CHIUSO LUNEDI



da Bucatino

Federico Stecconi
L'AMATRICIANO



Cell. 335 68 84 052 - 320 56 30 554
E-mail stefc69@hotmail.com
Mercato Testaccio BOX 6 e 20



L'ORTO AL BANCO

mercato TESTACCIO box 50



MARCO & MATTIA
+39 339 2922082

Michetti sas di Giustino Michetti
Via Galvani n. 54 - 00153 Roma
michettisas@hotmail.com
C.F. e partita IVA 16253611004
Tel. 06 5740850



Portierato di Testaccio



L'anno 2022 si è concluso in modo soddisfacente, di rilevante è stata l'assegnazione, seppure temporanea, all'associazione Testaccènto in occasione degli eventi per il centenario del Rione, di una sede in via G.B. Bodoni 90 A. La sede è composta di ampi spazi che abbiamo provveduto ad attrezzare al fine di renderli funzionali alle varie attività. Tra le varie attività svolte, ne elenchiamo alcune: una tombolata sociale organizzata in collaborazione con la parrocchia di S.M. Liberatrice, a tale proposito rivolgiamo un ringraziamento particolare al parroco Don Maurizio. Abbiamo invitato le famiglie che seguiamo ed assistiamo da tempo. Sono stati momenti di convivialità e di allegria. La tombolata di Natale ha avuto un tale successo che abbiamo pensato di ripeterla in occasione della Befana. Grazie ad un'asta benefica del club dell'AS ROMA-Testaccio il cui ricavato è stato devoluto al Portierato di Testaccio, ci ha consentito l'acquisto di



calze che abbiamo riempito di regali e distribuiti. Sono stati distribuiti premi a tutti i partecipanti. Continuano le nostre distribuzioni settimanali di generi alimentari forniti dai seguenti esercizi a cui va il nostro ringraziamento per la loro generosità:

Macelleria Boattini

Macelleria Nasini

Sig. Michetti della New Duesse

Ortofrutticola Silvia e Gabriele

Ortofrutticola Marco e Filippo

I panettieri Sara, Alessandra, forno Magic,

Pasticceria Zio

Campagna Amica Circo Massimo

Casalinghi Stefania

L'attività di distribuzione racchiude in se anche l'aspetto umano che si stabilisce nel rapporto interpersonale che noi reputiamo altrettanto importante.

L'operatività non riguarda semplicemente una consegna, ma un qualcosa in più che possa essere di ulteriore aiuto alla persona. In riferimento a questo, avere la disponibilità della sede, ci consente di avere un luogo di ascolto, di scambio di esperienze, di consigli, di confronto.

Continua il nostro aiuto verso le persone anziane del Rione, che devono essere accompagnate per visite mediche e di quant'altro hanno bisogno.

A causa di crisi dovute a guerre ed epidemie, abbiamo avuto un forte aumento di richieste di aiuto e proprio per questo abbiamo fatto richiesta di accedere al



Banco Alimentare. Siamo in attesa di ulteriori sviluppi e di conferme, speriamo che vada tutto a buon fine in modo di aiutare molte più persone.

È nostra intenzione organizzare altri incontri presso la sede, con l'invito a tutti coloro che vorranno trascorrere pomeriggi in compagnia e in allegria.

Marina Tattoni

